

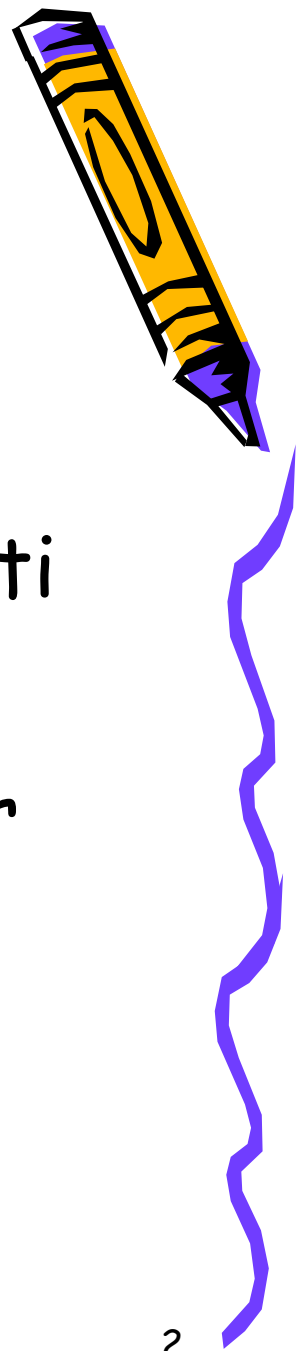


Funzione tutoriale in Alternanza Scuola / Lavoro

Corso tutor interni in A.S.L.
USRV Regione Veneto
Treviso 14/12/09



Schema dell'intervento



- Raccordi con i precedenti interventi
- Normativa di riferimento
- Cosa significa fare ed essere tutor
- Strumenti per il tutor
- Elementi di criticità e di positività



Per una continuità con le precedenti relazioni...

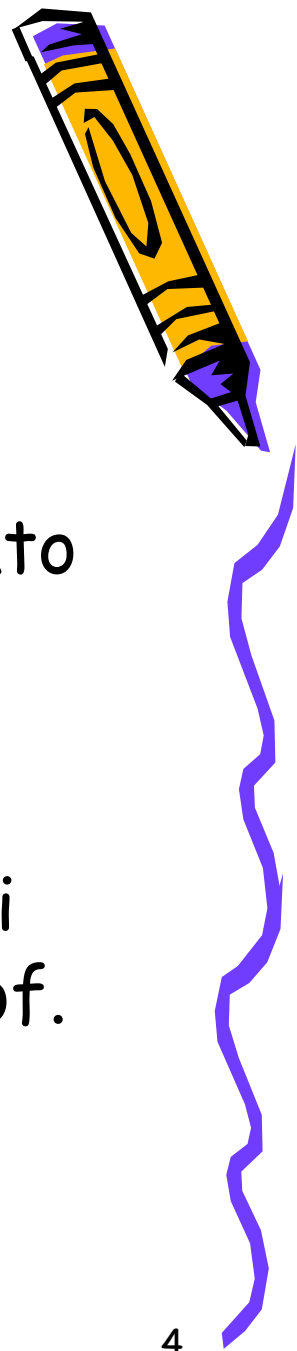


Funzione tutoriale perché?

Nei sistemi formativi avanzati occorre ripensare l'azione formativa per rispondere all'evoluzione dei modelli classici e routinari, per superare logiche prettamente trasmissive, tipiche di un setting tradizionale in funzione del raggiungimento degli obiettivi posti dalla U.E.



Per una continuità...

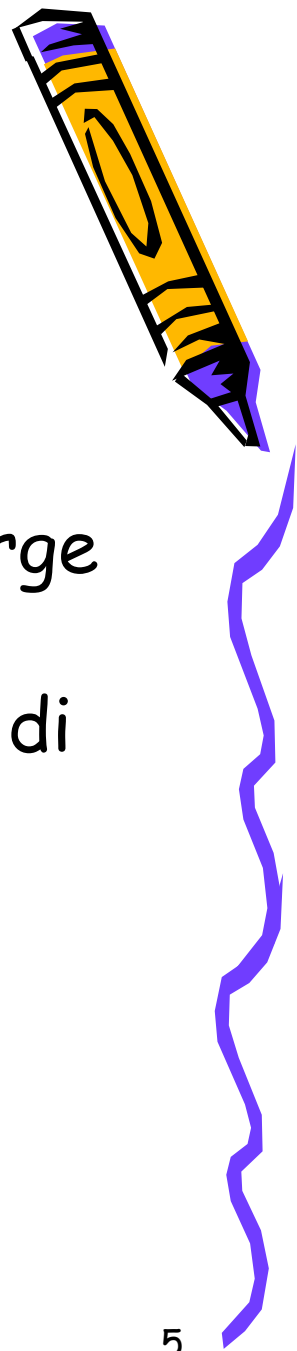


- Funzione tutoriale perché?

In favore di un trattamento personalizzato dell'allievo e per favorire il progressivo sviluppo di autonomia e consapevolezza delle risorse cognitive ed emotive dell'allievo di fronte alla complessità dei saperi e delle conoscenze (relazione prof. Rigo)



Per una continuità...



Funzione tutoriale perché?

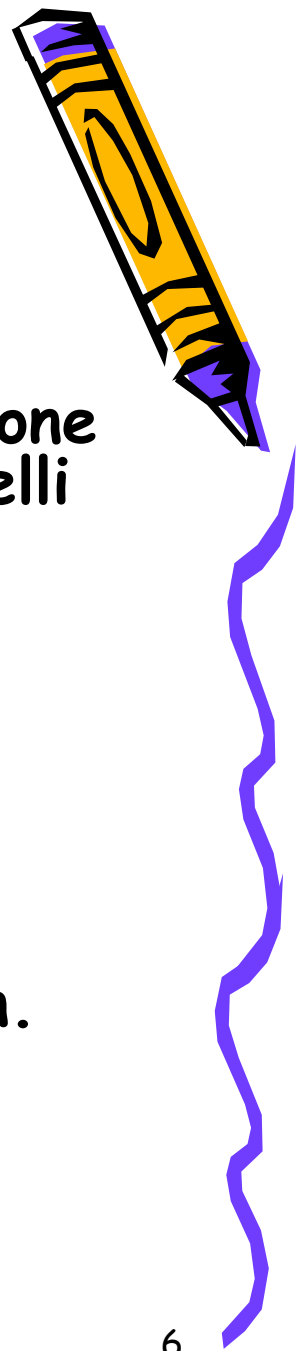
Nella riforma del mercato del lavoro emerge la necessità di un **nuovo raccordo tra mondo della scuola e realtà del lavoro** e di forme di "accompagnamento" per incrementare le forme di integrazione (relazione prof.ssa Ascione)



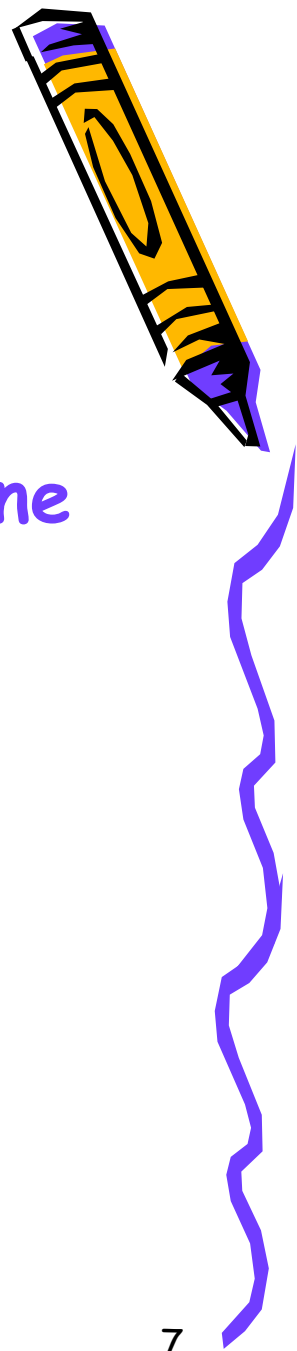
Elementi normativi

Legge 53/03 Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale (art4 comma2)

Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77
"Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53"



Decreto Legislativo n°77 del 15/04/05, art. 5



- 1 Nei percorsi in alternanza **la funzione tutoriale e' preordinata alla promozione delle competenze degli studenti ed al raccordo tra l'istituzione scolastica o formativa, il mondo del lavoro e il territorio.** La funzione tutoriale **personalizzata** per gli studenti in alternanza e' svolta dal docente tutor interno di cui al comma 2 e dal tutor esterno di cui al comma 3.





2 Il docente tutor interno, designato dall'istituzione scolastica o formativa tra coloro che, avendone fatto richiesta, possiedono titoli documentabili e certificabili, **svolge il ruolo di assistenza e guida degli studenti che seguono percorsi in alternanza e verifica, con la collaborazione del tutor esterno** di cui al comma 3, il corretto svolgimento del percorso in alternanza.



Funzione tutoriale che si realizza



Sul versante educativo


- Promozione delle competenze, assistenza e guida dello studente
- Cura della progettazione, monitoraggio dell'azione formativa e valutazione dell'esperienza

Sul versante organizzativo

- Raccordo tra istituzione scolastica, mondo del lavoro e territorio
- Cura dei flussi comunicativi interni e della gestione della documentazione

E non solo...





Tutoraggio: forma di assistenza educativa che, sviluppandosi nell'ambito di un **rapporto personalizzato**, mira ad aiutare l'allievo ad assumersi la responsabilità della propria formazione e al tempo stesso a risolvere i problemi ad essa connessi.

(Thesaurus europeo dell'educazione)



Funzioni del tutoraggio

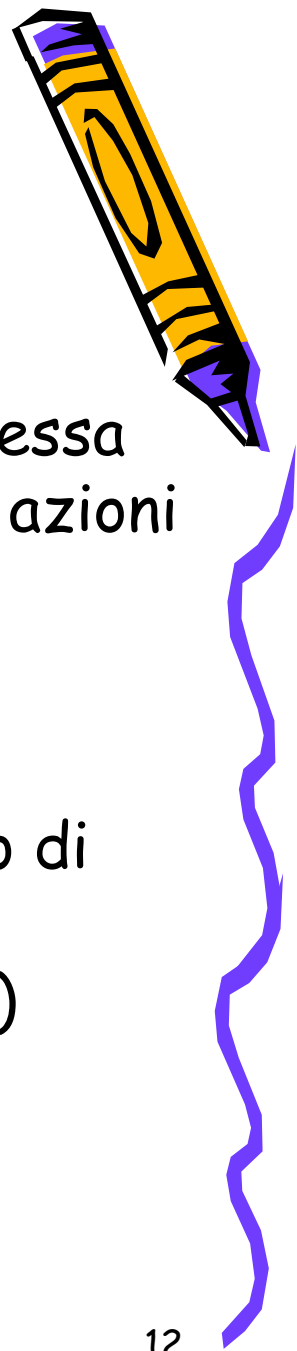


- **Individuazione potenzialità:** facilitare nel soggetto il riconoscimento di risorse da lui utilizzabili.
- **Scaffolding** affettivo e motivazionale: incoraggiare, aiutare, approvare.
- **Orientamento:** mostrare come si fa, rendere espliciti gli obiettivi, delineare delle possibilità.
- **Comunicazione:** favorire l'interscambio e le integrazioni di conoscenze teorico-pratiche tra i diversi partners.

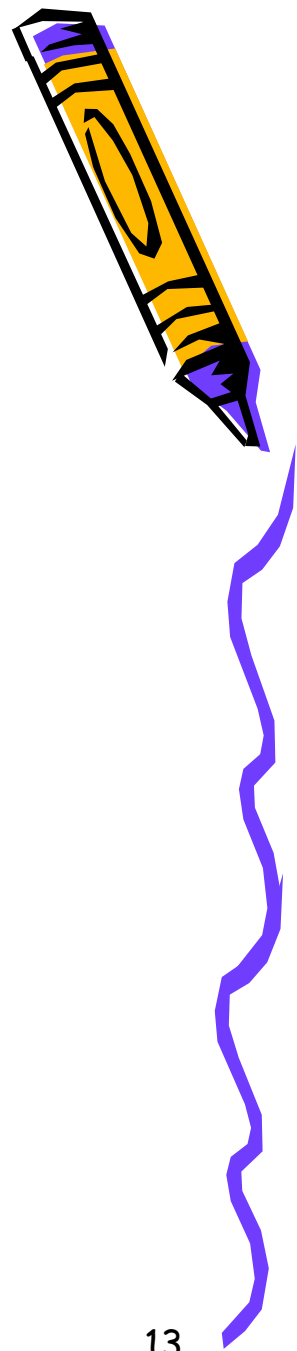


In ASL - docente, tutor o responsabile di progetto?

- Ruoli diversi che possono essere affidati alla stessa persona, tuttavia è necessario distinguere quali azioni afferiscono ad un ruolo e quali ad un altro
- Si tratta di ruoli contigui che possono essere sovrapponibili per alcuni aspetti, cambia il livello di autonomia e responsabilità in relazione ad un obiettivo (educativo - organizzativo - gestionale)



Per identificare un ruolo...



- definire compiti e azioni (oggetto)
- svolti con o per qualcuno (rapporti)
- utilizzando capacità personali e professionali
- funzionali ad un obiettivo chiave riconosciuto all'interno e all'esterno dell'organizzazione

.



**Quali sono gli
l'obiettivi
chiave?**

Identità di ruolo

**Aspettative
personali**

Cosa mi attendo
dall'assunzione di
questo ruolo?
(connesse al sé, alle
relazioni, al lavoro)

**Aspettative dei
ruoli contigui**

Cosa gli altri si
attendono da me? (in
termini di azioni,
risultati, tipo di relazioni
ecc.)

**Vincoli della
struttura**

Quali limiti
nell'autonomia
d'azione? (tempi,
spazi, risultati,
rapporti ecc.)



Aree da presidiare



6 aree di presidio per l'esercizio di un tutoraggio efficace:

- **culturale-simbolica**, ovvero di costruzione di senso e di significato durante l'azione formativa;
- **socio-affettiva**, ovvero di ascolto e sostegno del singolo e del gruppo, di "lettura" e interpretazione delle dinamiche di gruppo;



negoziale-integrativa, ovvero di mediazione e di gestione strategica rispetto alla rete di relazioni che si crea tra partecipanti- docenti- committenti;

educativo-processuale, ovvero di presidio del processo formativo e di monitoraggio dell'apprendimento, di valutazione;

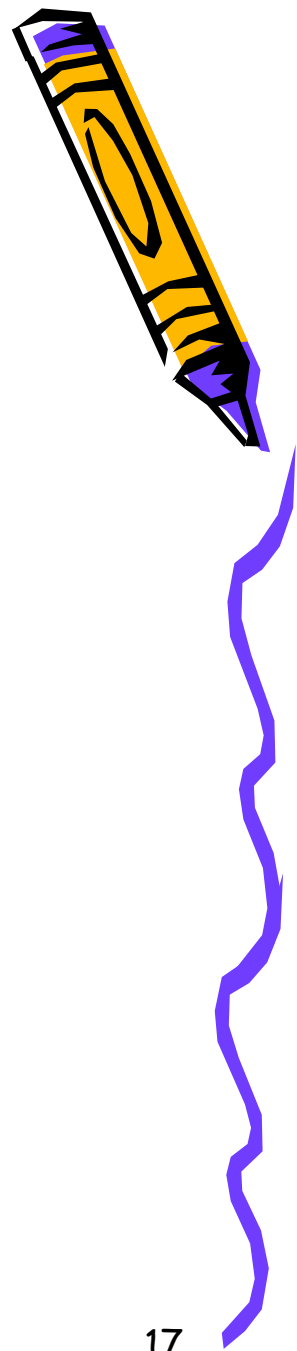
logistico-organizzativa, ovvero di cura degli aspetti organizzativi, procedurali, operativi che consentono lo svolgimento dell'evento;

normativo-formale, ovvero di garanzia e rispetto delle regole, di documentazione.

Benozzo A., Piccardo C., 2002 (a cura di), Tutor all'opera, Guerini e Associati, Milano



Per presidiare queste aree occorre fornire una risposta a:



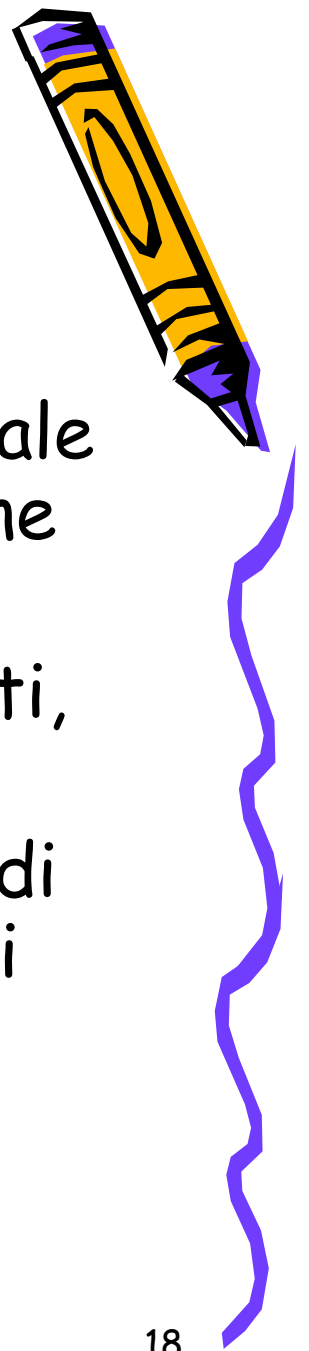
Quali obiettivi
sono prioritari?

Quali capacità
mette in gioco il
tutor?

Di cosa si
occupa il
tutor?

Con chi si
rapporta?



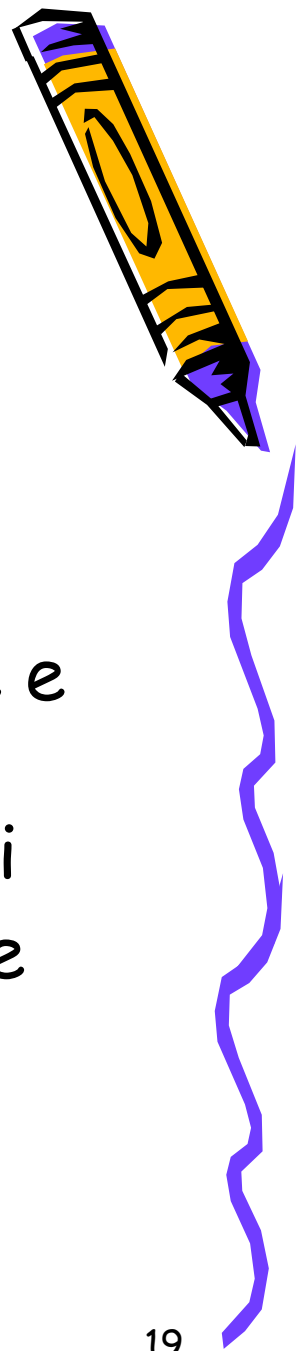


Area culturale - simbolica

- **Cosa fa?:** comunica la cornice concettuale e istituzionale dell'ASL, traccia il confine di senso dell'esperienza
- **Con chi?:** con dirigenti, colleghi, studenti, genitori
- **Con quali capacità?:** di comunicazione, di gestione delle riunioni, di condivisione di una vision della scuola ecc.



Area socio - affettiva



- **Cosa fa?:** ascolta, sostiene le ansie, i timori relativi all'impatto con il nuovo ambiente, fornisce aiuto nella gestione delle emozioni, stimola l'autovalutazione e l'empowerment
- **Con chi?:** prevalentemente con studenti
- **Con quali capacità?:** di comunicazione e gestione delle relazioni



Area negoziale - integrativa



- **Cosa fa?:** ricerca e mette in contatto l' interno e l'esterno della scuola, media tra esigenze e "linguaggi" diversi, individua soluzioni soddisfacenti tra più interlocutori, gestisce le relazioni strategiche tra i diversi "attori"
- **Con chi?:** con i colleghi, il tutor esterno, gli studenti e i genitori
- **Con quali capacità?:** di comunicazione, di cooperazione, di problem solving, di negoziazione, di presa di decisione in modo condiviso



Area educativo - processuale



- **Cosa fa?:** partecipa alla progettazione, individua e propone esperienze formative finalizzate, ha cura del processo d'apprendimento, partecipa al monitoraggio e alla valutazione finale degli apprendimenti e dell'esperienza
- **Con chi?:** principalmente con i colleghi, il tutor esterno e gli studenti
- **Con quali capacità?:** di co-progettazione, di sviluppo delle competenze, di valutazione e di innovazione.



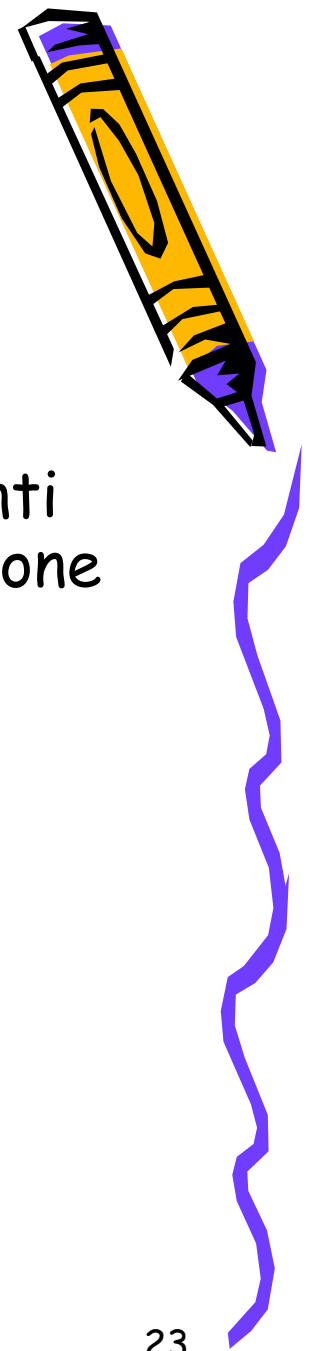
Area logistico - organizzativa



- **Cosa fa?:** cura gli aspetti organizzativi del processo (tempi, spazi, materiali), stabilisce delle procedure, rintraccia e mette a disposizione strumenti necessari per "facilitare" l'acquisizione di competenze
- **Con chi?:** principalmente con i colleghi e il tutor esterno
- **Con quali capacità?:** di comunicazione e di organizzazione

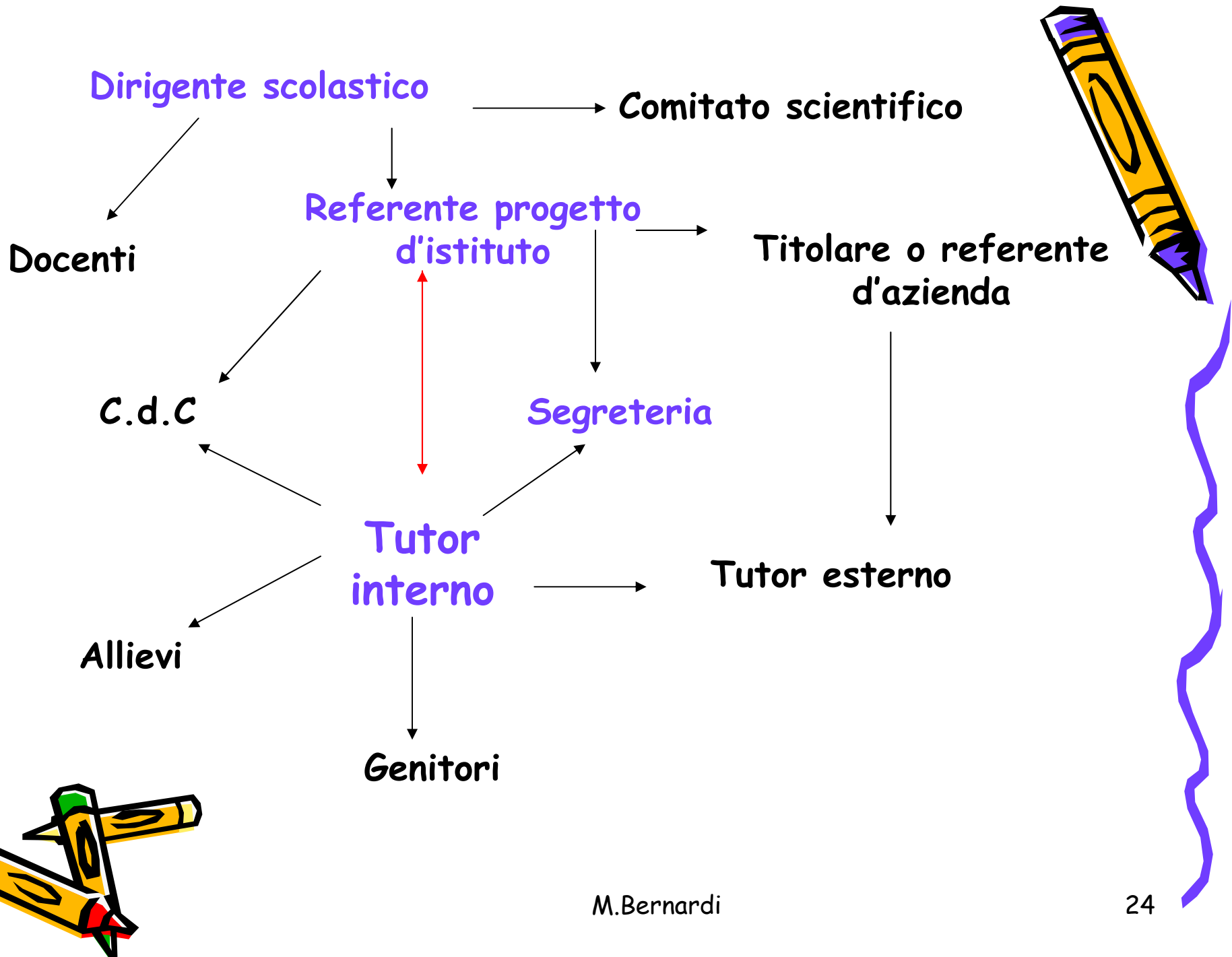


Area normativo -formale



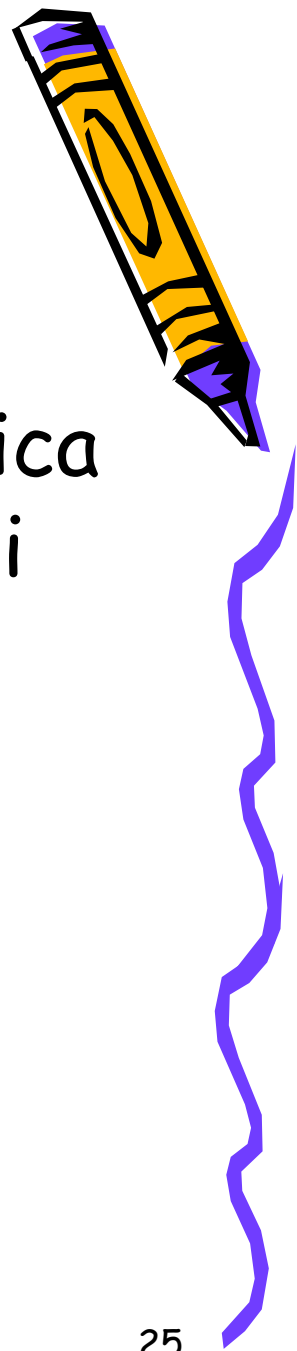
- **Cosa fa?:** cura gli aspetti documentali del processo (contratti formativi, registri, elementi per la valutazione ecc.), redige la documentazione richiesta dal progetto, comunica le "regole" dell'esperienza agli interessati e chiede il loro rispetto ecc.
- **Con chi?:** Dirigente Scolastico, Segreteria, Aziende, studenti
- **Con quali capacità?:** di comunicazione e di corretta gestione della documentazione





Per vivere bene nelle organizzazioni

Una "sana" gestione del ruolo implica
anche la definizione esplicita dei
limiti d'autonomia e dei livelli di
responsabilità



Ruolo di possibile tensione perché ...



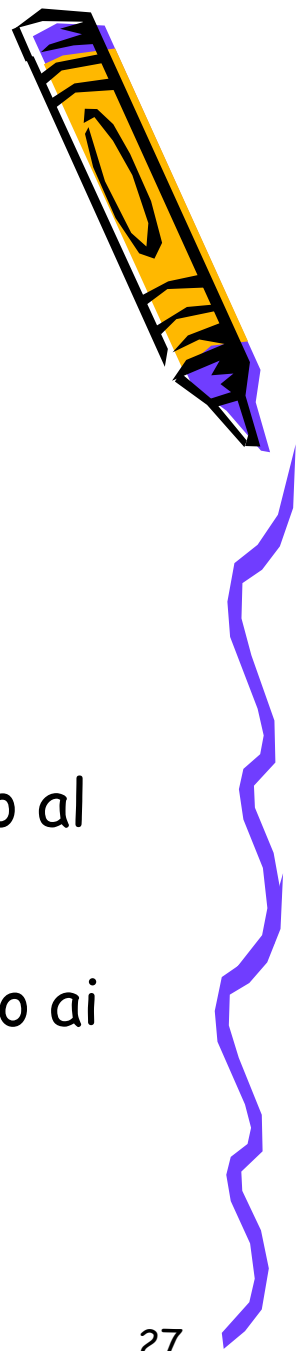
- **Ruolo di confine** (probabili diversità di aspettative e di gestione dei processi di comunicazione)
- **Ruolo nuovo** (difficoltà di messa a fuoco di aspettative **adeguate**)
- **Ruolo innovativo** (stimola modifiche nel proprio comportamento, nel comportamento degli altri, nelle regole organizzative)



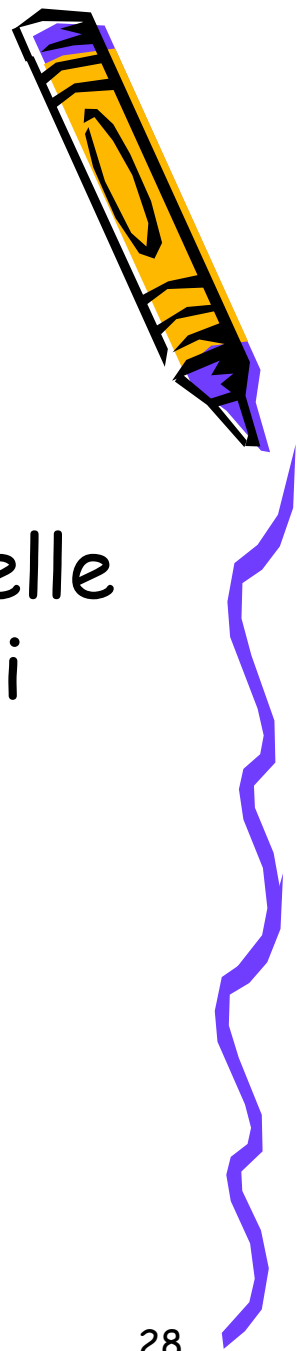
Elementi di criticità

Il tutor in ASL è un ruolo che richiede una negoziazione lunga e faticosa che coinvolge, insieme al tutor stesso, i suoi numerosi stakeholders, al di là di quanto dichiarato nei documenti di progetto

- Negoziazione tra diverse aspettative di ruolo, spesso implicite nelle richieste che si rivolgono al tutor.
- Aspettative implicite e aspettative esplicite possono confliggere, essere incoerenti rispetto ai risultati, legate ad interessi personali più che organizzativi ecc.



Il focus dell'attività del tutor in ASL



- Tutorship indica una relazione
- Il Tutor in ASL diviene il fulcro delle relazioni che si stabiliscono tra i diversi "attori"



IN SINTESI IL DOCENTE TUTOR

Presidia **l'area della comunicazione** garantendo il passaggio delle informazioni fra tutti i partecipanti ai processi educativi e di apprendimento, tra la scuola e l'organizzazione lavorativa

Presidia **l'area della relazionalità** ponendosi come facilitatore di relazioni positive, rendendo più facile l'inserimento e l'appartenenza al gruppo classe e l'inserimento nella realtà lavorativa

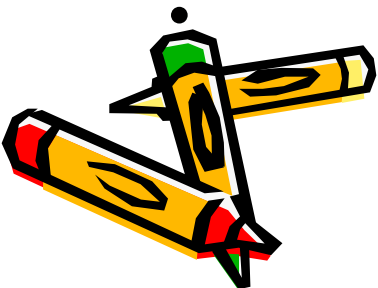
Presidia **l'area della progettazione formativa** attuando una mediazione sul piano progettuale in modo che le strategie didattiche differenziate si svolgano all'interno di un piano unitario il cui scopo è costituito dal successo formativo di ciascun soggetto



Strumenti di lavoro per l'organizzazione



- Data base aziende
- Documentazione a supporto dell'alternanza (prima del periodo di inserimento in azienda) [Richiesta Adesione Azienda Alternanza Scuola-Lavoro.doc](#) , [lettera azienda invio doc .doc](#) , [Abbinamenti Studenti-Tutor Scolastico ASL 2009-2010.doc](#) , [Convenzione con ditta.doc](#) , [Patto formativo.doc](#)

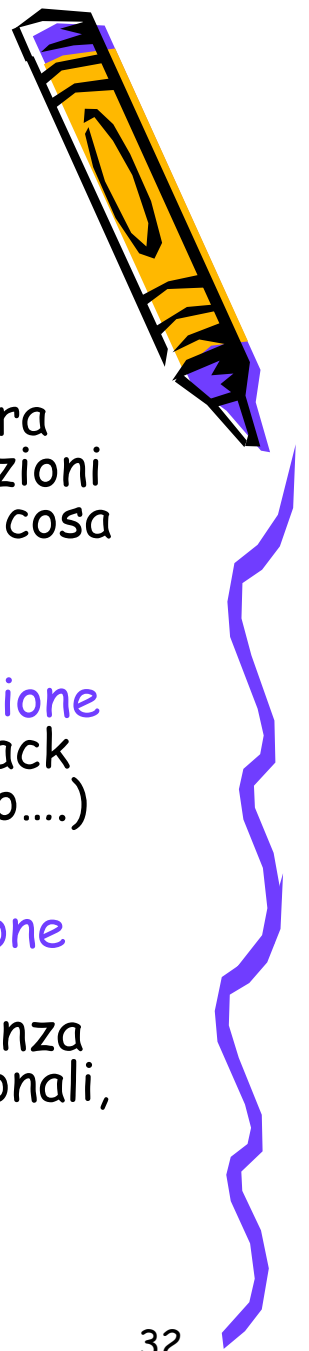


Strumenti di lavoro per la valutazione



- strumenti di monitoraggio e valutazione (in itinere ed ex post) Allegato 1 azienda valuta scuola.doc, Allegato 2 valutazione azienda studente.doc, Allegato 3 stagista valuta azienda.doc, Allegato 4 stagista valuta scuola.doc, Allegato 5 stagista valuta ASL.doc, Allegato 6 scuola valuta azienda.doc, Allegato 7 scuola valuta stagista.doc, Allegato 8 CdC valuta stagista.doc





Possibili momenti difficili

- Con il consiglio di classe in **fase di progettazione** (stesura del progetto, tema dell'equivalenza formativa, modificazioni o integrazioni al curriculum...) e **di valutazione** (chi valuta cosa e come)
- Con il Comitato Tecnico Scientifico nella **fase di validazione** (cosa può apportare all'interno della scuola, quali feedback può cogliere l'istituzione, quale convenienza per ciascuno....)
- Con il Collegio Docenti nelle **fasi di ideazione e valutazione** (per diversità di visioni della scuola, per mancanza di prospettive comuni, per difficoltà gestionali, per mancanza di documentazione sufficiente, per contrasti interpersonali, ...)

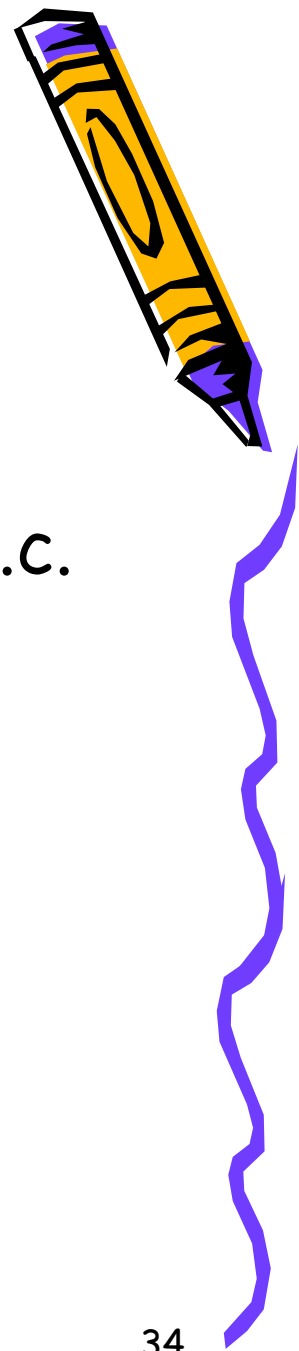


Possibili momenti "d'oro"

- La motivazione degli allievi
- L'appoggio dei genitori
- Il "riconoscimento sociale" dei tutor esterni
- Le innovazioni nella scuola riconducibili all'esperienza in ASL



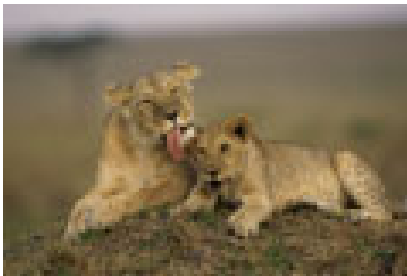
Consigli per vivere bene il ruolo di tutor



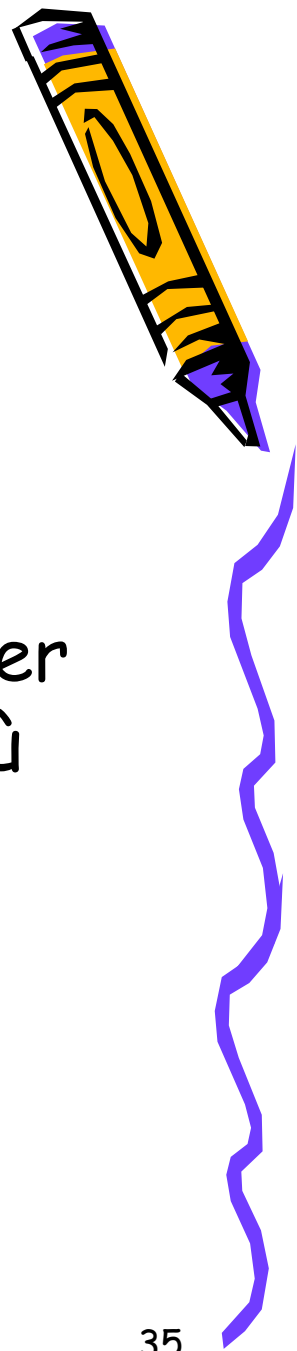
- "Mai da soli": il gruppo è una forza
- Non accettare deleghe in bianco dal c.d.c.
- Coinvolgere il dirigente
- Rendere i genitori e gli studenti parte attiva
- Valorizzare le aziende
- Pianificare, realizzare, verificare e cambiare (insieme a ...)



Per un tutor ...



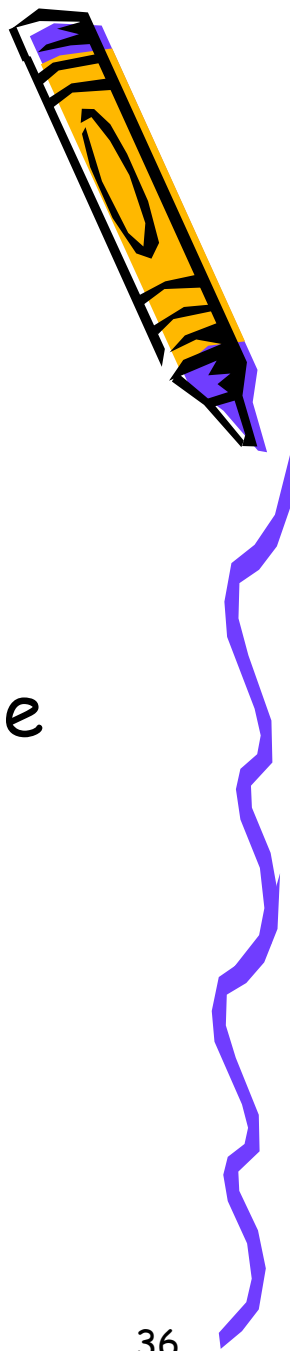
È importante aver
"cura" dei più
giovani



Per un tutor



È necessario
apprendere come
sfruttare le
situazioni
mantenendo gli
"equilibri"



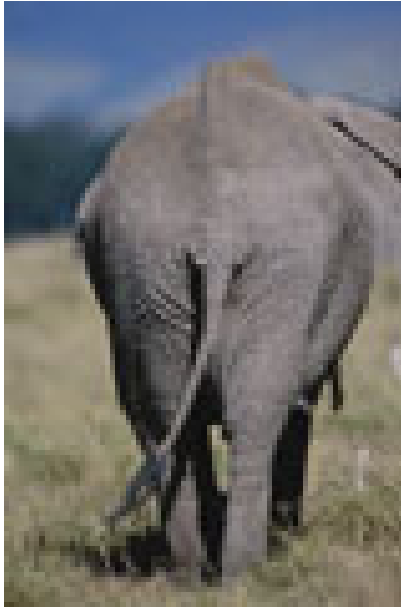
Per un tutor



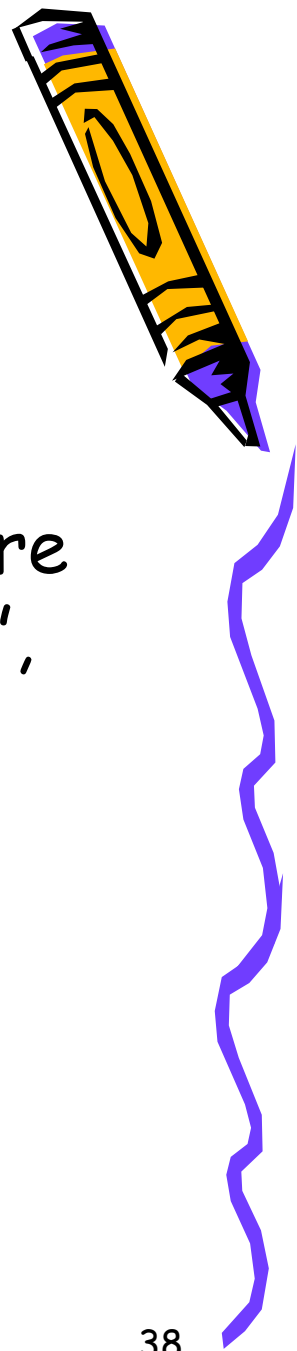
Il gruppo è una forza



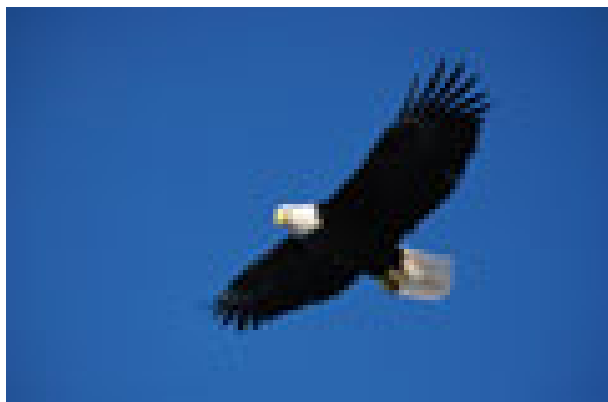
Per un tutor



È importante capire
quando dire "no",
se è il caso.



Per un tutor



È opportuno avere
una "visione
dall'alto"
dell'Alternanza



Per un tutor (... come per tutti)



È necessario trovare
occasioni di felicità
nel lavoro

